

Ospedale di Rapallo, la posizione di Brigati

Scritto da

Mercoledì 03 Settembre 2014 11:34 -

Rapallo. Ospedale di Rapallo, dopo essere stato tirato per la giacchetta dal consigliere Armando Ezio Capurro, oggi arriva la posizione del vice sindaco, Piergiorgio Brigati, sul possibile ingresso di privati nella gestione del nosocomio. “Ad eccezione del momento in cui è stato costruito l’Ospedale a Rapallo, il minor peso politico del Tigullio Occidentale rispetto al Tigullio Orientale nei confronti della Regione è un dato di fatto:

viene da molto lontano, si riscontra soprattutto nelle risorse destinate alla sanità e non è cambiato nonostante oggi si possa contare, tra gli altri, su un consigliere regionale che fa parte della maggioranza. Questo è il motivo principale per cui, malgrado l’ospedale sia la struttura di più recente realizzazione, quella che rispetta tutti gli standard previsti sulla sicurezza e che offre al paziente le migliori condizioni di vivibilità, non è visto come dovrebbe da Regione e Asl 4, ossia un fiore all’occhiello. Anzi, a diversi anni dall’inaugurazione non è ancora stato completato e sul Primo Intervento il servizio è stato ridotto da 24 a 12 ore rispetto alla situazione iniziale”, ricorda Brigati. Detto questo, secondo il vice sindaco, cedere il nosocomio costruito anche con i soldi dei cittadini, a Villa Azzurra o ad altri privati è una soluzione inaccettabile. “Se vi saranno altre proposte, di cui ad oggi io non ho notizie, andranno valutate attentamente in sede di Consiglio Comunale e, a mio avviso, non potranno prescindere dalla salvaguardia dell’esistente, dal far comprendere i vantaggi per i cittadini e dall’escludere categoricamente la possibilità di cambio d’uso dell’attuale sede di ICLAS, ex Villa Azzurra. Brigati vuole altresì precisare che ha mantenuto invariata la sua posizione, e dice dunque “Prima di tacciarmi di incoerenza bisognerebbe documentarsi in maniera esaustiva”.